

MITO2000, programma di monitoraggio dell'avifauna nidificante in Italia: sintesi del primo anno di rilevamento

LORENZO FORNASARI*, ELISABETTA DE CARLI, TONI MINGOZZI

*Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio, Università degli Studi di Milano Bicocca, Piazza della Scienza 1 - 20126 Milano

Introduzione - Nella stagione 2000 ha preso avvio, con il sostegno finanziario del Ministero dell'Ambiente, il progetto MITO2000 (Monitoraggio Italiano Ornitologico). Scopo del progetto è di ottenere, su base annuale, carte di distribuzione semi-quantitative per monitorare gli andamenti delle popolazioni nidificanti, differenziate per aree geografiche. L'iniziativa, coordinata a livello italiano dal Centro Italiano Studi Ornitologici, s'inserisce nel programma Euromonitoring avviato dallo European Bird Census Council su scala continentale.

Metodi - Il programma è organizzato su base regionale o sub-regionale, attraverso una rete di 25 coordinatori locali ed un coordinamento centrale (Università di Milano Bicocca). La metodologia di campionamento è una versione semplificata dei punti d'ascolto (Fornasari *et al.* 1999), idonea per operare in paesaggi frammentati. Ogni uccello visto o sentito è riferito ad una distanza minore o maggiore di 100 m, rispetto alla posizione del rilevatore; le caratteristiche ambientali di ogni stazione (cerchio ideale di 100 m di raggio) sono rilevate su base CORINE (quarto livello). Il programma include: a) una scelta randomizzata delle stazioni su maglia UTM di 10x10 km; b) 15 punti di ascolto per ogni particella selezionata; c) rilevamenti in aree prefissate (ZPS, Zona a Protezione Speciale e ZIO, Zona di Interesse Ornitologico). I dati raccolti, trasmessi al coordinamento mediante un apposito software (ORNIS), sono riuniti in un unico data-base (Access 2000). Elaborazioni dei dati ambientali sono ottenute mediante il pacchetto statistico SPSS 9.0 e cartografie per le singole specie sono ricavate con il sistema informativo territoriale ArcView 3.1a. L'analisi e la rappresentazione dei dati è fornita su maglia UTM di 50x50 km.

Risultati - 222 rilevatori hanno realizzato 7710 punti d'ascolto, di cui: 6019 in 448 particelle UTM 10x10 km appartenenti a 165 maglie UTM 50x50 km; 1691 punti in 100 ZPS (1265 punti) e 44 ZIO (426 punti). Le specie complessivamente segnalate sono 266 (circa 230 nidificanti). Il totale di coppie convenzionali assomma a 145488 (con 75836 indicazioni di presenza complessive). Nel solo programma randomizzato sono state rilevate 224 spp., 232 nelle ZPS (di cui 31 non rilevate altrove) e 195 nelle ZIO (di cui sette non rilevate altrove). Nell'insieme, 13 spp. risultano segnalate in oltre l'80% delle maglie, mentre 172 in meno del 20%. Tra le specie rilevate, 5 (Marangone minore, Moretta tabaccata, Grillaio, Re di quaglie, Gabbiano corso) sono incluse nella IUCN Red List of Threatened Animals (Baillie e Groombridge 2000), 74 nell'Allegato I alla Direttiva europea 79/409 (Direttiva Uccelli) e 70 nella Lista Rossa italiana (LIPU e WWF 1999), categorie: "vulnerabile, minacciata e minacciata in modo critico". Cinque spp. (Marangone minore, Airone bianco maggiore, Spatola, Fenicottero e Falco cuculo) non risultavano segnalate nell'Atlante nazionale (Meschini e Frugis 1993); variazioni positive o negative d'areale riguardano varie altre specie.

Bibliografia - Baillie J. e Groombridge B. (eds.). 2000. 2000 IUCN Red List of Threatened Animals. IUCN, Gland, Switzerland and Cambridge, UK. ● Fornasari L., Bani L., de Carli E. & Massa R. 1999. Optimum design in monitoring common birds and their habitat. In: P. Havet, E. Taran & J.C. Berthos (eds.), *Gibier Faune Sauvage Game Wildl.*, Special number, Part 2, 15: 309-322. ● LIPU e WWF. 1999. Lista rossa degli uccelli nidificanti in Italia (1988-1997). In Brichetti P. e Gariboldi A. (eds.): "Manuale pratico di Ornitologia, Vol. 2", pp. 67-121. ● Meschini E. e Frugis S. (eds.). 1993. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina* XX: 1-344.